

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4073**                      **Del**                      **16/11/2023**  
**Prot. n° 23/334554**                      **Del**                      **04/08/2023**

**Ditta Proponente:** TYTECH S.R.L.

**Oggetto:** Realizzazione di un impianto sperimentale per la trasformazione di rifiuti costituiti da membrane bituminose in prodotti EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06

**Comune di Intervento:** Paglieta (CH)

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti**    *(in seconda convocazione)*

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**    -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**    *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara**    *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**    *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**    *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**    *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

**Dirigente Servizio Opere Marittime**    *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Chieti**    *ASSENTE*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**    *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**    *ASSENTE*

**Direttore dell'A.R.T.A**    *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      *Gruppo Istruttorio:*                      *ing. Andrea Santarelli*

*Si veda istruttoria allegata*



Preso atto della documentazione presentata dalla Tytech S.r.l. in relazione all'intervento "Realizzazione di un impianto sperimentale per la trasformazione di rifiuti costituiti da membrane bituminose in prodotti EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06" acquisita al prot. n. 334554/23 del 4 agosto 2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Tommaso Cericola e Luca Giammattei di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 464878 del 16/11/2023 che hanno rilasciato la seguente dichiarazione: *"tutte le superfici interessate dalla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti saranno impermeabilizzate con massetto industriale e lo stoccaggio dei rifiuti avverrà su aree coperte"*;

Preso atto del rilevamento dei superamenti delle CSC per le acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese;

Richiamati gli obblighi di cui al Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il cui procedimento è in capo alla relativa autorità competente;

Evidenziato che il possesso dei requisiti per l'end of waste è oggetto del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

Rilevato che il progetto è finalizzato al recupero di rifiuti e che è un'alternativa sperimentale al consueto trattamento di termovalorizzazione per la stessa tipologia di rifiuti in ingresso;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

**per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06</b>
Azienda Proponente:	TYTECH Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Paglieta
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Fg. 1, partt. 217 e 4065

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-realizzazione-di-un-impianto-sperimentale-la-trasformazione-di-rifiuti-costituiti-da>. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio valutazioni ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	CERICOLA Tommaso
PEC	<a href="mailto:pec@tytech.it">pec@tytech.it</a>

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. GIAMMATTEI LORENZO
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Pescara, n. 268

### Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 334554 del 04/08/2023
Documentazione tecnica	Prott.nn. 334589, 334602, 334611 del 04/08/2023 e Prot.n. 337994 del 08/08/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 343484 del 11/08/2023
Integrazioni	Prot.n. 344754 del 14/08/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 346545 del 17/08/2023

### Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito al link <a href="https://www.regione.abruzzo.it/content/va-realizzazione-di-un-impianto-sperimentale-la-trasformazione-di-rifiuti-costituiti-da">https://www.regione.abruzzo.it/content/va-realizzazione-di-un-impianto-sperimentale-la-trasformazione-di-rifiuti-costituiti-da</a>	
	1-INQ1_inquadramento.pdf
	2-INQ2_catastale + QRR.pdf
	3-INQ3_conessioni.pdf
	4-URB1_P.R.G_paglieta.pdf
	5-URB2_vincolistica.pdf
	6-PRD1_planimetria_sdf_TYTECH.pdf
	7-PRD2_prospetti_sdf_TYTECH.pdf
	R2-GEO - Relazione Geologica e Sismica_compressed
	R4-SPA - Studio Preliminare Ambientale TYTECH.pdf
Elaborati sottratti all'accesso	
	8-PRD3_layout_TYTECH.pdf
	9-PRD4_flussi_rifiuti_TYTECH.pdf
	10-PRD5_flow-sheet_processi_TYTECH.pdf
	11-PRD6_rete_idrica_TYTECH.pdf
	12-PRD7_presidi_ambientali_TYTECH.pdf
	R1-RTG - Relazione Tecnica Generale.pdf
	R3-RPA - Relazione Previsionale Impatto Acustico

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenuti contributi.



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06

## PREMESSA

Con l'istanza di VA, la TYTECH S.r.l. intende proporre un progetto per la realizzazione di impianto sperimentale di recupero di rifiuti costituiti da membrane bituminose, in modo da ottenere prodotti EoW destinati alla commercializzazione.

Viene descritto che l'80% di tali prodotti è costituito da un materiale legante pregiato (bitume modificato con polimero) il cui recupero attualmente viene offerto esclusivamente in termini energetici mediante la termovalorizzazione per incenerimento, sfruttandone l'alto P.C.I. (Potere Calorifico Inferiore).

Secondo il proponente il recupero energetico tramite incenerimento non può considerarsi come “*best practice*” a causa del mancato recupero di materia prima seconda e delle emissioni di CO<sub>2</sub> che ne derivano, valutate tra 0,8 e 1,2 ton per tonnellata incenerita.

Il materiale granulato derivante dal trattamento della membrana bituminosa sperimentato dalla TYTECH consentirebbe una riduzione del consumo di materia prima (bitume) nella produzione di conglomerato bituminoso fino al 30% e contemporaneamente di evitare gli impatti legati allo stoccaggio in impianto di tale materia prima. Inoltre il materiale granulato potrà essere utilizzato negli impianti di produzione del conglomerato bituminoso senza nessun tipo di adeguamento tecnico dell'impianto stesso, bensì semplicemente alimentando tramite una tramoggia ed una coclea che additivano il granulato di membrana bituminosa nel c.d. “mescolatore”, seguendo la stessa modalità utilizzata per i polimeri.

La linea di trattamento e recupero che il proponente intende realizzare è stata dimensionata per trattare mediamente **5 ton/giorno** di rifiuti corrispondenti, considerando **300 giorni di funzionamento annuo** dell'impianto, ad una **potenzialità annua pari a 1.500 ton/anno**.

Il proponente si inquadra all'interno della tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7), lettera z.a), ovvero “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot.n. 343484 del 11/08/2023, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, ha chiesto le seguenti integrazioni di completezza documentale al proponente:

- 1) “*considerato che l'impianto in oggetto risulta situato ad una distanza di circa 1.600 ml dalla ZSC denominata “Bosco di Mozzagno -IT7140112”, ai sensi del Piano Regionale Gestione Rifiuti (DCR 110/2018), dovrà essere attivato il procedimento di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (V.Inc.A.), la cui Autorità competente, ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 26/2003 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., è il Comune di Paglieta;*”
- 2) *è necessario eseguire la verifica dei criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio 110/08 del 02/07/2018*”.

Il proponente ha riscontrato nel rispetto dei tempi procedurali con nota acquisita in atti al prot.n. 344754 del 14/08/2023, con la quale ha richiamato quanto descritto nel documento denominato “R1-RTG-Relazione Tecnica Generale” allegato alla documentazione progettuale: “*Con riferimento ai criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), si evidenzia che la Regione Abruzzo, nell'ambito del citato Piano aggiornato ed adottato con D.G.R. n. ° 248/C del 27.04.2018, ha definito metodologie e criteri generali per la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, precisando che per l'individuazione di aree idonee per impianti di trattamento e smaltimento si devono considerare vincoli e limitazioni derivanti da molteplici aspetti, quali, in particolare, quelli di natura ambientale, sociale, economica e tecnica. Tuttavia, come precisato alla pag. 482 della “Relazione di Piano – Luglio 2017” tra gli impianti ed operazioni di gestione rifiuti esclusi dall'applicazione dei criteri localizzativi rientrano propriamente gli impianti sperimentali ai sensi dell'art. 211 del D. lgs 152/06, con l'obbligo di dismissione completa al termine della validità dell'autorizzazione sperimentale*”.

Il tecnico dichiara che l'impianto è coperto da brevetto industriale e, per tale motivo, parte della documentazione tecnica presentata (elaborati descrittivi, planimetrie e schemi) è stata considerata e trattata come documentazione riservata.



## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1. Localizzazione e inquadramento urbanistico

Il sito prescelto per avviare l'attività sperimentale è ubicato in Loc. La Selva del Comune di Paglieta (CH), collocato ad una quota altimetrica di circa 27 m s.l.m, distante circa 10 km dal casello autostradale "Val di Sangro" della A14.



I dati catastali e di superficie del sito sono individuati nella seguente tabella.

Tabella 3. Particelle catastali dei terreni interessati dall'intervento

	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (m <sup>2</sup> )
Comune di Paglieta	1	217	5.880
Comune di Paglieta	1	4065	3.480
<i>Superficie complessiva</i>			<i>9.360</i>

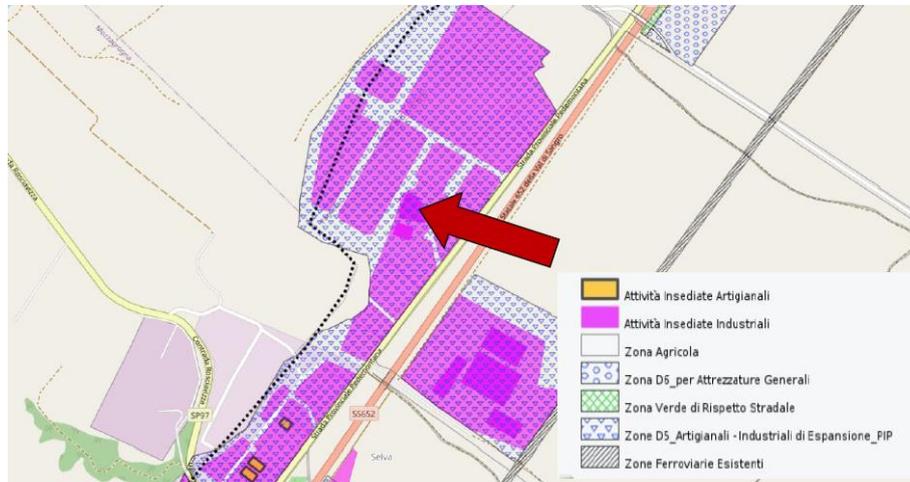
È dichiarato che il lotto nella disponibilità della TYTECH ha destinazione urbanistica di "Zona Artigianale - Industriale di espansione D5", per la quale le NTA di PRG (Art. 58) prevedono l'insediamento di edifici, impianti ed attrezzature industriali e di artigianato produttivo e di piccole industrie, commerciali, non escluse attività connesse e compatibili.



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06



## 2. Piano Regionale Paesistico

Il tecnico dichiara che secondo il SIT Sangro Aventino, il sito oggetto ricade in zona di “*Trasformazione a Regime Ordinario D*” e riporta l’estratto cartografico come di seguito.



## 3. Piano di tutela delle acque

Secondo il vigente PTA il sito ricade nella carta della vulnerabilità intrinseca all’inquinamento degli acquiferi in una zona con grado di vulnerabilità alto-elevato, mentre nella carta delle zone a vulnerabilità da nitrati di origine agricola esso ricade al margine della zona denominata “Piana del Basso Sangro”, perimetrata tra le zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità media.

Secondo il tecnico, in considerazione della completa impermeabilizzazione delle superfici destinate alla gestione dei rifiuti e dei sistemi di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche dilavanti piazzali e aree coperte previsti presso il complesso impiantistico, è da escludere qualsiasi tipo di interazione con le matrici ipogee acqua e suolo.

## 4. Piano stralcio di difesa dalle alluvioni

Il sito risulta esterno alle aree perimetrata dal PSDA.

## 5. Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico

Non risultano aree di pericolosità di scarpata o di frana interferenti con il sito di progetto.

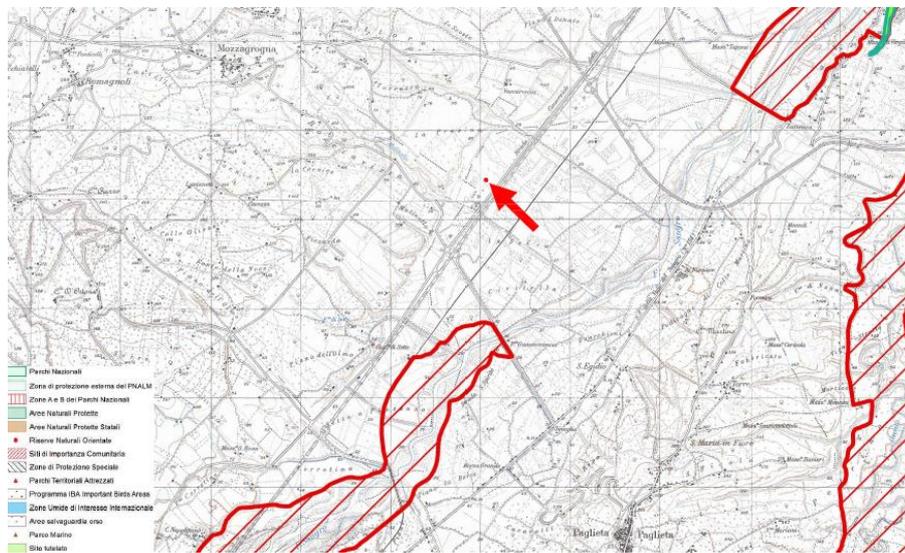


## 6. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 più vicine all'impianto sono:

- Sito IT7140107- Leccea litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro, distante in linea d'aria circa 2,9 km in direzione Nord-Est;
- Sito IT7140112 – Bosco di Mozzagrogna a circa 1,6 km in linea d'aria in direzione Sud;
- Sito IT7140111 - Boschi ripariali sul Fiume Osento, a circa 4 km in direzione Est.

Il tecnico evidenzia che l'esercizio pluriennale di attività industriali ben più impattanti in termini emissivi non ha rappresentato fino ad oggi elemento di contrasto con gli obiettivi di tutela delle aree suddette.



## 7. Vincolo idrogeologico

L'area di progetto è esterna al vincolo idrogeologico.



## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1. Proposta progettuale

Il rifiuto prodotto dalla rimozione delle membrane bituminose deriva prevalentemente dai lavori di ristrutturazione edili dei tetti degli edifici e dalle opere di infrastruttura viaria, in quanto utilizzate come materiale impermeabilizzante a base di bitume, polimero, filler e inerte lapideo.

Come descritto in premessa, la linea di trattamento e recupero è stata dimensionata per trattare mediamente **5 ton/giorno** di rifiuti corrispondenti, considerando **300 giorni di funzionamento annuo** dell'impianto, ad una **potenzialità annua pari a 1.500 ton/anno**.

Viene dichiarato che sulla particella 217 insiste un fabbricato dotato di locali uffici e servizi, avente una superficie planimetrica di circa 3.200 m<sup>2</sup>, che sarà interessato solo in parte dalla attività della TYTECH, mentre la restante sarà destinata a futuri sviluppi.

Le principali infrastrutture che saranno utilizzate per l'attività sperimentale, con trasformazione di rifiuti in EoW, sono costituite dai seguenti elementi:

- **Capannone industriale:** Su tale struttura, ove necessario, verranno eseguiti dei piccoli interventi di manutenzione riguardanti le coperture, il sistema di canalizzazione delle acque piovane e l'adeguamento dell'impianto elettrico;
- **Locali uffici e servizi** che subiranno delle ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche, al fine adeguarli alle esigenze della ditta;
- **Viabilità interna e piazzali**, che risultano già pavimentati in conglomerato bituminoso per una superficie complessiva di ca. 4.200 m<sup>2</sup>. Il tecnico dichiara che verrà ripristinata l'impermeabilizzazione della pavimentazione, ove necessario, in modo da renderla idonea al transito ed alla manovra in piena sicurezza dei mezzi operativi.  
Per quanto riguarda la porzione di piazzale esterno dedicata allo stoccaggio del rifiuto di guaine bituminose in ingresso e dei materiali trattati, la pavimentazione esistente verrà smantellata e sostituita con una in massetto industriale in cls. Inoltre si provvederà alla separazione dei vari settori di stoccaggio mediante blocchi prefabbricati in c.a.
- **Impianto di pesatura;**
- **Recinzioni e cancelli:** La recinzione perimetrale esistente sarà eventualmente integrata o ripristinata al fine di garantire ovunque un'altezza complessiva pari a ca. 2 m. è dichiarato che lungo il perimetro del complesso, in particolare sul confine sud, in corrispondenza dell'ingresso, e parte del confine Ovest dello stesso, è già presente una parziale barriera arborea. Viene dichiarato che lungo il perimetro del complesso sarà completata una efficace barriera perimetrale a verde, in parte esistente, costituita da un mix di essenze autoctone a medio ed alto fusto.
- **Reti tecnologiche** composte da:
  - Impianto elettrico di messa a terra e d'illuminazione,
  - Rete di approvvigionamento idrico: sarà previsto **l'allacciamento alla rete idrica SASI**, mentre per l'innaffiatura delle aree verdi e per le operazioni di pulizia e lavaggio delle superfici interne al capannone verrà utilizzata **l'acqua prelevata dalla rete del Consorzio di Bonifica Sud**, a seguito di allaccio alla predetta rete idrica;
  - **Rete fognaria per servizi igienici** le cui acque saranno convogliate in una vasca Imhoff, di volumetria pari a ca. 3 m<sup>3</sup>, dalla quale l'acqua chiarificata sarà rilanciata al collettore fognario consortile confluyente nel collettore comunale delle acque nere;
  - **Rete di allontanamento delle acque bianche:** che saranno **accumulate**, come riserva idrica, in una vasca antincendio interrata, di volumetria minima pari a ca. **76 m<sup>3</sup>**; la volumetria eccedente sarà, invece, convogliata al corpo recettore, ovvero il fosso naturale di scolo delle acque piovane confluyente, alcune centinaia di metri più a valle, nel Fiume Sangro.



- Rete di intercettazione e allontanamento delle **acque meteoriche** con sistema di stoccaggio delle acque di **prima pioggia** (dimensionato per accogliere i primi 4 mm di pioggia dilavanti le superfici impermeabilizzate di 3.500 m<sup>2</sup>) e scarico delle seconde piogge mediante by-pass idraulico. L'impianto è costituito sostanzialmente da 1 pozzetto scolmatore, 1 bacino di accumulo interrato di 18 m<sup>3</sup>, 1 separatore oli coalescente, 1 pozzetto di scarico finale (PP1);
- **Reti di raccolta liquidi** per il drenaggio di sversamenti accidentali o per lavaggi pavimentazione interna al capannone,
- Rete di approvvigionamento gas naturale.

Al fine di fornire un prospetto dello stato di fatto del fabbricato esistente, allo SPA vengono allegati i documenti denominati Elab. 6-PRD1 – Planimetria Stato di fatto ed Elab. 7-PRD2-Prospetti del capannone esistente, ai quali si rimanda.

In allegato allo SPA il tecnico ha inoltre trasmesso i seguenti documenti sottratti all'accesso per ragioni di segreto industriale:

- Elab. 8-PRD3 – Lay-out aree funzionali;
- Elab. 9-PRD4 – Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e flusso dei materiali;
- Elab. 11-PRD6 – Planimetria rete idrica e fognaria.

Detta documentazione viene sottoposto all'attenzione del CCR-VIA in sede di discussione del progetto.

## 2. Ciclo di recupero

### Tipologie di rifiuti, operazioni e potenzialità

Il tecnico riporta nella seguente tabella i codici EER ammissibili all'impianto:

Codice EER	DESCRIZIONE
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

Su tali rifiuti il proponente prevede di eseguire le operazioni di recupero indicate nell'Allegato C alla Parte IV del TUA, ed in particolare le attività di Riciclaggio/Recupero (R3), Scambio di rifiuti (R12, da intendere quale operazione preliminare precedente al recupero, ovvero la cernita per l'eliminazione di eventuali frazioni estranee) e Messa in riserva (R13).

Secondo il tecnico l'impianto, nella fase sperimentale, consentirà di processare un massimo di 1.500 ton/anno di materiale e, considerando una turnazione lavorativa giornaliera di 8 ore e che l'impianto sarà in esercizio per 300 giorni l'anno, si ottiene una potenzialità di 5 ton/giorno, in linea con il limite imposto dall'art. 211 del T.U.A per gli impianti sperimentali.

Con riferimento alle potenzialità istantanee della fase sperimentale, viene stimato uno stoccaggio istantaneo di 50 ton di rifiuti non pericolosi e di 150 ton di rifiuti pericolosi.

### Modalità gestionali

È descritto che all'arrivo del carico di rifiuti all'impianto della TYTECH S.r.l., si procederà alla verifica della documentazione amministrativa e successivamente alla pesa, allo scarico nell'area deputata ed al controllo visivo.

In caso di non conformità, il carico si intenderà respinto e dovrà essere allontanato dagli stessi mezzi di trasporto, ovvero stoccato nell'area ANC (cfr. Elab. 9-PRD4 – Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e flusso dei materiali), destinata ai carichi non conformi in attesa di essere rimandati al mittente.



Al termine delle procedure descritte il rifiuto sarà considerato in carico ed accettato definitivamente all'impianto.

A questo punto il rifiuto sarà stoccato in area esterna, identificata dai settori denominati P1, NP1, EoW, ubicata nella porzione di piazzale in corrispondenza del limite Nord-Est del sito (cfr. Elab. 9-PRD4 – Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e flusso dei materiali, sottratto all'accesso) e dotata di pavimentazione in massetto industriale in cls.

Tale **area di stoccaggio** avrà una superficie complessiva di ca. **450 m<sup>2</sup>**, è sarà costituita da **n. 3 settori, separati tra di loro mediante blocchi prefabbricati in c.a.** e destinati, rispettivamente, ai rifiuti di guaine bituminose pericolose, a quelli di guaine non pericolose ed all'EoW derivante dalle operazioni di recupero ipotizzate. Presso tali aree, i materiali in ingresso, così come l'EoW prodotto, saranno **depositati all'interno di big bags a tenuta o in container con sistema copri-scopri o portelloni ermetici**, in modo tale che sia sempre evitato il dilavamento dei materiali ad opera dagli agenti atmosferici.

### Processo di recupero

Il dettaglio delle lavorazioni svolte sui rifiuti, la descrizione delle componenti dell'impianto, le condizioni per l'ottenimento delle EoW e lo schema a blocchi delle operazioni di trattamento/recupero vengono descritte all'interno del documento denominato Elab. R1-RTG – Relazione Tecnica Generale (cap. 4), sottratto all'accesso per ragioni di segreto industriale.

All'interno di detta relazione viene descritto il processo di recupero che consiste nelle fasi di seguito descritte.

...OMISSIS...

### 3. Presidi di controllo ambientale

È descritto che durante l'esercizio delle attività si provvederà al monitoraggio delle acque sotterranee, mediante la verifica analitica delle acque prelevate in corrispondenza dei quattro pozzi piezometrici già realizzati, ubicati agli spigoli del lotto di inserimento (cfr. Elab. 12-PRD7 – Presidi di controllo ambientale sottratto all'accesso). Le analisi sulle acque verranno svolte con cadenza annuale.

Il tecnico riporta che già in fase di cantierizzazione delle opere civili propedeutiche ai successivi utilizzi si è provveduto ad effettuare una caratterizzazione analitica di campioni di terreno ed acque sotterranee, anche al fine di disporre di campioni di "bianco" di riferimento.

È prevista la realizzazione di un pozzetto di campionamento ubicato in prossimità del confine di proprietà del lotto, denominato PP1, di allaccio alla fognatura consortile nel quale confluiranno le acque sollevate dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia.

Inoltre è descritto che è stata presentata tramite tecnico abilitato, in accordo con le indicazioni di cui al DPR n.° 151/2011, apposita SCIA antincendio al Comando Provinciale dei VVF di Chieti per verificare la sussistenza di tutti i requisiti di sicurezza antincendio inerenti l'esercizio delle attività che saranno esercitate presso il sito industriale in parola.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti ha espresso parere positivo all'esecuzione dei lavori, giusta nota prot. COM-CH. REGISTRO UFFICIALE.2023.0007012 del 03.07.2023.

Con riferimento al contenimento delle emissioni:

- Le emissioni diffuse da transito veicolare saranno contenute mediante la pulizia periodica dei piazzali e delle aree di lavorazione per mezzo di spazzatrice industriale;
- Le emissioni convogliate delle arie esauste (aspirazione trituratore e mulino a lame/insaccamento), in ragione degli inquinanti potenzialmente presenti (polveri e SOV) saranno trattati con filtro a tessuto abbinato ad un filtro a carboni attivi e convogliate al punto di emissione E1 (di cui al QRE allegato allo SPA).
- Per quanto riguarda il sistema criogenico, invece, si provvederà all'installazione di un ulteriore sistema di aspirazione in corrispondenza dell'apparecchiatura, al fine di captare ed allontanare dalla



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06**

zona operativa verso l'esterno (R.A. – ricambio d'aria) la quota parte di fluido criogenico evaporato.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza	Altezza m	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate		Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione (m)	Solo se previsto tenore di	
				h/gg	gg/a				mg/Nm <sup>3</sup>	kg/h	kg/a	ossigeno		Vapor acqueo	
<b>E<sub>diff</sub></b>	-	Aree di transito automezzi	-	-	-	-	-	Pulizia periodica dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice industriale	-	-	-	-	-	-	-
<b>E1</b>	Fasi di riduzione volumetrica (triturazione e granulazione)	10	5.000	8	300	ambiente	Filtro a maniche + Filtro a carboni attivi	Polveri	3	0,015	36	Circolare 0,30	-	-	
								S.O.V. (Classe I)	1	0,005	12		-	-	
								S.O.V. (Classe II)	5	0,025	60		-	-	
								S.O.V. (Classe III)	10	0,05	120		-	-	
								S.O.V. (Classe IV)	20	0,1	240		-	-	
								S.O.V. (Classe V)	30	0,15	360		-	-	
<b>R.A.</b>	Aspirazione localizzata lungo il tunnel criogenico, esclusivamente adibita alla protezione e alla sicurezza dell'ambiente di lavoro	Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, della Parte V del D.L.gs. n. 152/06.						-	Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, della Parte V del D.L.gs n. 152/06.						



## PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

### 1. Consumi energetici e di materie prime

I consumi elettrici stimabili sono maggiormente dovuti alla potenza assorbita dal trituratore bi-albero, di 37 kW.

Il consumo di acqua per i servizi igienico-sanitari è stimato in 250-300 m<sup>3</sup>/anno, paragonabile al consumo medio di 2-3 di nuclei familiari.

Il consumo di acqua prelevata dalla rete del Consorzio di Bonifica SUD e destinata alle operazioni di innaffiatura delle aree verdi è stimato in qualche centinaio di m<sup>3</sup>/anno.

Il consumo stimato di azoto è pari a 800 ton/anno, mentre per il consumo di filler (carbonato di calcio o inerti similari) è ipotizzato un consumo massimo di 120 ton/anno.

### 2. Atmosfera

Il tecnico riconduce le maggiori pressioni al traffico veicolare, con prevedibile incremento di gas di scarico degli automezzi in transito e produzione di polveri, in quanto, per la fase di realizzazione, ritiene il sito già praticamente idoneo ad ospitare l'attività, a meno degli interventi edilizi ed impiantistici che si renderanno necessari e assimilabili ad un qualsiasi cantiere edile.

È dichiarato che sulla base delle potenzialità dell'impianto sperimentale di recupero, il flusso di mezzi legato all'attività dell'impianto è ipotizzabile in 1-2 mezzi/giorno, ai quali vanno aggiunti i mezzi privati del personale impiegato presso il complesso impiantistico (stimabili in circa 4-5 veicoli al giorno), oltre che eventuali accessi di fornitori o visitatori (stimabili in circa 2-3 veicoli al giorno). Pertanto: un totale di 8-10 mezzi/giorno, costituiti per la maggior parte da veicoli ed automezzi di dimensioni medio-piccole, ed un arco temporale delle movimentazioni di 10 ore, si stima un traffico pari a circa **0,8-1 mezzi/h**.

TIPO DI VEICOLO	SO <sub>2</sub> (g/Km)	NO <sub>x</sub> (g/Km)	CO (g/Km)	PARTICOLATO (g/Km)	IDROCARBURI INCOMBUSTI (g/Km)
Auto a benzina	0,15	1,45	27,74	0,58	2,05
Auto diesel	0,63	0,51	0,93	0,79	3,41
Autocarri	1,57	13,40	15,05	1,40	2,51

Tabella 6. Produzione di inquinanti per tipologia di mezzo di trasporto

Il tecnico, in ragione di dette considerazioni, e dopo aver effettuato l'analisi di contesto con particolare riferimento al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, al regime pluviometrico ed anemometrico locale, valuta l'impatto sulla componente come trascurabile in entrambe le fasi di realizzazione ed esercizio.

Sottolinea, inoltre, l'impatto positivo determinato dalla mancata termovalorizzazione della guaina recuperata, con un abbattimento diretto stimato in circa 1.800 ton/anno di CO<sub>2</sub> evitata, a cui aggiungere circa 200 ton/anno non prodotte grazie alla sostituzione del bitume vergine con il materiale EoW. Asserisce che in totale, nella sola fase sperimentale potranno essere evitate oltre 2.000 ton/anno di CO<sub>2</sub>.

### 3. Suolo e sottosuolo

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato Rel. R2-GEO – Relazione geologica e sismica, datato luglio 2023 ed a firma del Dott. Geol. Massimo Ranieri.

All'interno del documento è descritto che è stata eseguita una analisi chimico-fisica delle matrici suolo e acque, per la verifica della qualità ambientale preesistente, verificando anche l'eventuale stato di contaminazione dell'area.



Durante tale campagna di indagine sono stati eseguiti n.° 4 perforazioni meccaniche a rotazione a carotaggio continuo, denominati S1, S2, S3 ed S4, spinti fino ad una profondità di 12 m dal p.c., dai cui rilievi si è ipotizzata la soggiacenza della falda locale pressappoco a 1,5-2,0 m dal piano campagna.



Viene riportato inoltre di aver provveduto al campionamento di n.° 8 aliquote di terreno, due per ciascun sondaggio, l'una prelevata ad una profondità compresa tra 0,0 e 1,0 m dal p.c. e l'altra da una carota corrispondente ad una profondità compresa fra 2,0 e 3,0 m dal p.c.

Sui **campioni di terreno** prelevati, oltre alla definizione di alcuni parametri chimico-fisici, sono state effettuate indagini per la determinazione dei valori di concentrazione relativamente ai seguenti parametri: Metalli; Idrocarburi C ≤ 12; Idrocarburi C > 12.

I **campioni di acque sotterranee** sono stati invece prelevati da ciascuno dei n.°4 piezometri, al fine di indagare i seguenti parametri: pH; Conducibilità; Temperatura; Potenziale redox; Ossigeno disciolto; Metalli; Idrocarburi totali.

Per i terreni, il tecnico dichiara, che dal confronto con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e per siti ad uso commerciale e industriale (Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.L.gs n.° 152/06), si evidenzia che per nessun parametro si supera il valore limite previsto.

Per le acque sotterranee, i risultati analitici hanno evidenziato il rispetto dei limiti di CSC (Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 del TUA) per tutti i parametri indagati, ad eccezione del Ferro e del Manganese. Per tali parametri, infatti, si sono riscontrati dei superamenti rispetto ai valori limite, riassunti nella tabella seguente.

Tabella 12. Concentrazioni di Fe e Mn rilevate nelle acque sotterranee

PIEZOMETRO	CONCENTRAZIONE FERRO (µg/l)	VALORE LIMITE (µg/l)	CONCENTRAZIONE MANGANESE (µg/l)	VALORE LIMITE (µg/l)
S1	2053	200	748	50
S2	194		678	
S3	377		306	
S4	472		515	

Dalla tabella si evince che soltanto nel piezometro S2 la concentrazione di Ferro è leggermente inferiore al valore limite previsto.



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06

Il tecnico aggiunge che i valori riscontrati risultano superiori anche ai valori di fondo fissati da ARTA Abruzzo nell'ambito del Progetto Inquinamento diffuso sviluppato a seguito del rilevamento, nei maggiori fondovalle abruzzesi, di superamenti dei valori CSC.

Viene dichiarato infine che in considerazione dell'entità dei superamenti, l'azienda ha disposto ulteriori accertamenti analitici, tuttora in corso di esecuzione, al fine di accertare il reale stato di qualità ambientale della matrice acqua sotterranea.

Nel valutare l'impatto il tecnico fa le seguenti considerazioni:

- non è prevista l'occupazione di nuovo suolo;
- i quantitativi di terreno di risulta generati dalle attività di escavazione previsti per adeguare le strutture saranno gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti di smaltimento/recupero esterni autorizzati;
- nella fase operativa il progetto descritto prevede che tutte le aree dedicate alle attività di trasporto, stoccaggio e recupero dei rifiuti avvengano al coperto o, comunque, su pavimentazione industriale impermeabile

Il tecnico afferma che le sopra citate caratteristiche consentono di garantire un'adeguata protezione, escludendo la possibilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo anche da sversamenti accidentali, ed aggiunge che va considerato il benefico effetto derivante dalla mancata necessità di smaltimento delle guaine (direttamente in discarica o, indirettamente, dei residui dell'incenerimento):

#### 4. Ambiente idrico

Il bacino idrografico all'interno del quale è ricompreso il sito oggetto di studio è quello del Fiume Sangro. È dichiarato che dall'impianto non si originano scarichi idrici industriali, in quanto non sono previsti processi o lavorazioni che necessitano l'utilizzo di acqua.

È stato previsto un sistema di gestione delle acque a reti separate avente le seguenti caratteristiche:

- a) Linea acque nere dai servizi igienici inviati alla rete fognaria consortile, previo trattamento in vasca imhoff.
- b) Linea acque pulite, provenienti dalle coperture convogliate alla linea acque chiare che transita nella vasca di riserva idrica antincendio prima dello scarico al fosso naturale di scolo, presente al confine del lotto.
- c) Linea drenaggio delle acque meteoriche dilavanti viabilità e piazzali, che confluiranno in un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e convogliate nella rete fognaria consortile a servizio del lotto, mentre le acque di seconda pioggia verranno scaricate mediante bypass idraulico alla linea acque chiare confluite nel fosso naturale che recapita nel fiume Sangro.

Anche alla luce di queste modalità di gestione, l'impatto sull'ambiente idrico è ritenuto trascurabile dal tecnico.

#### 5. Impatto acustico

Per la fase di realizzazione, il tecnico considera il rumore immesso nell'ambiente assimilabile a quello prodotto in qualsiasi cantiere edile di analoghe dimensioni.

Per la fase di esercizio è stata predisposta apposita relazione specialistica R3-RPA – RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO, datata luglio 2023, a firma del tecnico competente in acustica Sandro Spadafora (ENTECA n. 1235 del 10/12/2018) sottratta all'accesso per ragioni di segreto industriale, di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.

...OMISSIS...

#### 6. Produzione di rifiuti

Per la fase di realizzazione il tecnico non prevede la produzione di rifiuti diversa da quella di un normale cantiere edile.



**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**TYTECH Srl - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI COSTITUITI DA MEMBRANE BITUMINOSE IN PRODOTTI EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D. Lgs. 152/06**

Viene aggiunto che con l'esercizio dell'impianto si potranno produrre trascurabili quantità di rifiuti derivanti dalla eventuale operazione di cernita (legno, ferro, inerti), nonché rifiuti dai locali uffici (carta, plastica, toner e cartucce, ecc...), i quali saranno gestiti separando il materiale per tipologia merceologica.

### **7. Flora e vegetazione**

Il tecnico esclude qualsiasi impatto derivante dalle modifiche introdotte, anche in considerazione della presenza pluriennale dell'opificio industriale esistente, ubicato all'interno di un distretto industriale in un'area comunque fortemente antropizzata che ha già prodotto delle modificazioni al territorio.

Al fine di contenere l'impatto sulla biocenosi, prevede di completare e potenziare le fasce arboree e arbustive su alcuni tratti del perimetro del comparto, in modo da ottenere, nelle aree verdi, una quinta vegetale che possa limitare la visibilità e percepibilità dell'impianto, nonché fungere da habitat per le specie vegetali e animali potenzialmente presenti.

Per questi motivi, l'impatto sulla componente biotica in tale fase è ritenuto trascurabile.

### **8. Paesaggio**

Il tecnico afferma che *“Il complesso impiantistico esistente rappresenta un elemento in sintonia con il paesaggio circostante; infatti l'ubicazione dell'impianto della TYTECH Srl all'interno di un'area industriale/artigianale, sfruttando peraltro il recupero funzionale di un opificio esistente, risulta pienamente coerente con la pianificazione territoriale ed urbanistica ordinata ai vari livelli”*.

## **Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali**

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 16.11.2023.

Il sottoscritto **Tommaso Cericola**, nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente a [REDACTED] (CH) via [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] documento [REDACTED], rilasciata dal Comune di [REDACTED] in data [REDACTED] (che si allega in copia) in qualità di Titolare dell'impresa **TYTECH Srl** codice fiscale/partita [REDACTED], avente la sede in [REDACTED] prov. di [REDACTED] indirizzo [REDACTED], chiede di poter partecipare, unitamente ai tecnici incaricati del progetto, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VA inerente il progetto per la "Realizzazione di un impianto sperimentale per la trasformazione di rifiuti costituiti da membrane bituminose in prodotti EoW - Autorizzazione ex art. 211 del D.L.gs 152/06", ubicato in Comune di Paglieta (CH) Zona Industriale C.da Civitella - Codice pratica: 23/0334554, in capo alla ditta proponente **TYTECH Srl**, che si terrà il giorno **16.11.2023** (ovvero nella successiva riunione del Comitato).

Lanciano, 15.11.2023

Firma del richiedente  
Tytech S.r.l.  
C.so Bandiera, 96  
66034 Lanciano (Ch)  
C.F. e P.IVA 02735850698

Si allega:

1. Documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contatti per la prova di connessione o collegamento telematico:

[REDACTED] - tel. [REDACTED]

[REDACTED]@[REDACTED] - tel. [REDACTED]